



Unione europea
Fondo sociale europeo



ASSESSORATO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE
ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

SINTESI PUBBLICA
**RELAZIONE
DI ATTUAZIONE
ANNUALE 2015**
PROGRAMMA OPERATIVO
FONDO SOCIALE EUROPEO
2014/2020
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



SINTESI PUBBLICA

RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE 2015

PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA CCI 2014IT05SFOP003

Indice

1. Panoramica sull'attuazione del Programma	2
2. Attuazione per Asse	6
Asse I. Occupazione	6
Priorità di investimento 8i	6
Priorità di investimento 8ii	6
Priorità di investimento 8v	6
Priorità di investimento 8vii	6
Asse II. Inclusione sociale	6
Asse III. Istruzione e formazione	7
Priorità di investimento 10ii	7
Priorità di investimento 10iv	7
Asse IV. Capacità istituzionale e amministrativa	8
Asse V. Assistenza tecnica	8
3. Sintesi delle valutazioni	9

1. Panoramica sull'attuazione del Programma

Con Decisione di esecuzione CE (2014) 9750 del 12/12/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FSE 2014/2020 della Regione Emilia-Romagna, che rientra tra il primo gruppo di Programmi regionali FSE italiani ad essere stato approvato.

La strategia di programmazione del FSE è stata delineata, attraverso un percorso di confronto con istituzioni e parti sociali del territorio, a partire dal sistema "ER Educazione Ricerca Emilia-Romagna", l'infrastruttura formativa regionale che risponde a due obiettivi prioritari: da un lato garantire a tutti i cittadini pari diritti di acquisire conoscenze e competenze ampie e innovative e di crescere e lavorare esprimendo al meglio potenzialità, intelligenza, creatività e talento, dall'altro generare condizioni di più stretta relazione tra offerta formativa e fabbisogni di crescita e qualificazione del capitale umano. Sulla base di tale disegno unitario, l'Emilia-Romagna ha operato per qualificare e rafforzare le politiche educative, formative e per il lavoro perseguendo gli obiettivi di Europa 2020:

- aumentare il numero dei giovani in possesso almeno di una qualifica professionale e delle persone in possesso di un titolo universitario o equivalente;
- sostenere l'occupazione migliorando la rispondenza tra opportunità formative e mercato del lavoro e la collaborazione tra le autonomie formative, i servizi per il lavoro e le imprese, sapendo affrontare l'emergenza occupazionale con misure per il riposizionamento delle imprese in crisi e il rafforzamento delle competenze dei lavoratori;
- rispondere ai fabbisogni di conoscenze necessarie all'innovazione e all'internazionalizzazione;
- promuovere la formazione e il lavoro come mezzo per contrastare marginalità ed esclusione sociale.

La Regione Emilia-Romagna, che avendo rispettato i tempi di attuazione del PO FSE 2007/2013, ha risentito dello slittamento dei tempi del negoziato, in un quadro caratterizzato da processi di riordino istituzionale e di riorganizzazione interna ancora in corso ha agito tempestivamente per rendere disponibili alle persone le opportunità previste dal PO, garantendo l'avvio delle diverse azioni, dei procedimenti e delle attività. In particolare:

- è stato completato il processo di confronto con il partenariato socio economico e l'iter normativo per l'approvazione della Legge Regionale 14/2015, che disciplina, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari, l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità;
- si è concluso l'iter normativo per l'approvazione della Legge Regionale di riordino istituzionale che riporta in capo alla Regione le competenze di programmazione in materia di formazione professionale;
- è stato approvato il programma triennale in materia di offerta di Istruzione e Formazione Professionale;
- sono stati definiti e approvati gli atti di programmazione integrata tra fondi SIE e fondi regionali e in particolare il Piano triennale per le alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità e il Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. 20/2014;
- è stata garantita un'offerta di misure formative e di politica attiva del lavoro a sostegno dei diversi target previsti dal PO, finanziata a valere su tutti gli Assi del Programma (ad esclusione dell'Asse "Capacità istituzionale") e, nello specifico, su 7 delle 11 priorità di investimento previste, in integrazione con le risorse nazionali e regionali disponibili;

- sono stati confermati la struttura organizzativa dell'Autorità di Gestione e gli elementi salienti del sistema di gestione e controllo che hanno caratterizzato la programmazione 2007/2013, in attesa del completamento del processo di riorganizzazione di cui alla L.R. 13/2015;
- sono state aggiornate e adeguate al mutato contesto istituzionale, normativo e regolamentare le "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020" a garanzia di modalità di attuazione del PO coerenti e trasparenti;
- è stata aggiornata ed estesa la regolamentazione in materia di costi standard, al fine di estendere ulteriormente l'uso delle opzioni di semplificazione dei costi ad altre tipologie progettuali, nella direzione dell'impegno assunto nel PO di una riduzione dei costi gestionali-amministrativi a carico dei soggetti attuatori per l'esecuzione degli interventi di formazione e dei servizi al lavoro;
- è proseguito il processo di confronto con il partenariato socio-economico e di collaborazione con i diversi attori del sistema, ai differenti livelli, al fine di accompagnare l'avvio del processo di attuazione del PO condividendo scelte programmatiche e attuative;
- si è proceduto all'aggiornamento del sistema informativo per adeguarlo alla nuova regolamentazione 2014/2020, ai fini della corretta e completa raccolta dei dati fin dall'avvio della programmazione.

La Regione ha avviato la programmazione già a maggio 2014 con un primo avviso relativo al finanziamento degli ITS, che vedeva l'integrazione tra risorse nazionali, regionali e anche il concorso del PO FSE 2014/2020; a partire da febbraio 2015 sono stati pubblicati avvisi a valere sugli Assi "Occupazione", "Inclusione sociale", "Istruzione e formazione" e "Assistenza tecnica". Nello specifico, a valere sulle risorse dei primi tre Assi del PO sono state approvate e concluse 12 procedure a evidenza pubblica per la selezione di operazioni.

La Regione Emilia Romagna, al 31/12/2015, ha approvato **581 operazioni** per un **importo approvato** di euro **117.390.458,15** e un **contributo impegnato** pari a **64.609.873,40** euro. La spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari è pari a euro 904.265,74.

Assi di intervento	Dotazione totale	Contributo pubblico approvato	Contributo pubblico impegnato	Spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari
I. Occupazione	490.620.110,00	81.943.251,14	51.856.733,00	-
II. Inclusione sociale e lotta contro la povertà	157.250.038,00	21.991.593,96	-	-
III. Istruzione e formazione	108.502.524,00	12.453.442,05	11.750.969,45	904.265,74
IV. Capacità istituzionale e amministrativa	1.572.500,00	-	-	-
V. Assistenza tecnica	28.305.010,00	1.002.171,00	1.002.171,00	-
Totale	786.250.182,00	117.390.458,15	64.609.873,45	904.265,74

Le operazioni avviate sono 519, pari a quasi il 90% delle approvate, delle quali 3 risultano concluse al 31/12/2015. Il maggior numero di operazioni approvate e avviate si concentra sull'Asse I, su cui, come detto in precedenza, è maggiore l'importo impegnato.

Priorità di investimento/Asse	Operazioni approvate	Operazioni avviate	Operazioni concluse
8i L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro	202	174	2
8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE)	124	124	-
8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori	-	-	-
8v L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento	4	-	-
8vii La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro	1	1	-
Asse I. Occupazione	331	299	2
9i L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	171	153	1
9iv Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	-	-	-
Asse II. Inclusione sociale	171	153	1
10i Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce	-	-	-
10ii Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente	28	28	-
10iv Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro	48	36	-
Asse III. Istruzione e formazione	76	64	0
11ii Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali	-	-	-
Asse IV. Capacità istituzionale e amministrativa	-	-	-
Asse V. Assistenza tecnica	3	3	-
Totale PO FSE 2014/2020	581	519	3

I partecipanti che hanno avuto accesso a un intervento sono pari a 11.161. Rispetto ai partecipanti avviati, le donne in totale sono pari a quasi il 38%; nella priorità 8i) dell'Asse I la percentuale sale a oltre il 48%.

Priorità di investimento/Asse		Partecipanti	di cui F
8i	L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro	3.761	1.818
8ii	L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE)	4.089	1.325
8iv	L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori	-	-
8v	L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento	-	-
8vii	La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro	-	-
Asse I. Occupazione		7.850	3.143
9i	L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	1.877	610
9iv	Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	-	-
Asse II. Inclusione sociale		1.877	610
10i	Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce	-	-
10ii	Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente	649	168
10iv	Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro	785	281
Asse III. Istruzione e formazione		1.434	449
11ii	Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali	-	-
Asse IV. Capacità istituzionale e amministrativa		-	-
Asse V. Assistenza tecnica		-	-
Totale PO FSE 2014/2020		11.161	4.202

In riferimento agli indicatori, si segnala che sono stati valorizzati tutti gli indicatori di output pertinenti e gli indicatori di risultato immediato per le priorità attivate. Gli indicatori di output fanno riferimento alle operazioni avviate e quindi "parzialmente attuate", mentre gli indicatori di risultato fanno riferimento alle operazioni concluse.

Con riferimento agli adempimenti regolamentari, in data 05/06/2015 si è tenuto il primo Comitato di Sorveglianza in cui è stato adottato il Regolamento interno del CDS stesso, previa nomina dei suoi componenti, e sono stati presentati e approvati i criteri di selezione delle operazioni e la strategia di comunicazione 2014/2020. Inoltre, con procedura scritta, nel rispetto dei tempi e delle procedure previste, è stato approvato il Piano di Valutazione.

2. Attuazione per Asse

Asse I. Occupazione

Nell'ambito dell'Asse sono stati pubblicati quattro avvisi e un affidamento di servizi, che hanno riguardato tutte le priorità a eccezione della 8iv. Tutte le procedure si sono già concluse con l'approvazione delle operazioni. Nello specifico:

Priorità di investimento 8i

- Avviso finalizzato a rendere disponibili azioni per supportare l'inserimento e il reinserimento lavorativo delle persone, prevenendo la disoccupazione di lunga durata, e per valorizzare le competenze acquisite nei contesti formativi e nelle esperienze lavorative per rafforzarne l'occupabilità.

Contributo approvato: euro 19.997.630,40 / N. operazioni: 193 / N. destinatari: 4.632

- Avviso finalizzato a rendere disponibili agli utenti dei servizi per l'impiego percorsi di orientamento e formazione, accompagnati dai necessari servizi di supporto e di personalizzazione, finalizzati all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro.

Contributo approvato: euro 9.998.730,42 / N. operazioni: 9 / N. destinatari: 110.035

Priorità di investimento 8ii

- Avviso per la presentazione delle operazioni dell'offerta formativa leFP a.s. 2015/2016 e 2016/2017.

Contributo approvato: euro 47.856.733,00 / N. operazioni / 124; N. destinatari: 4.457

Priorità di investimento 8v

- Avviso finalizzato a rendere disponibile un'offerta formativa per concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva.

Contributo approvato: euro 90.157,32 / N. operazioni: 4 / N. destinatari: 195

Priorità di investimento 8vii

- Servizi di analisi, sviluppo e supporto per la manutenzione e l'aggiornamento dei sistemi informativi SILER/SARE.

Contributo approvato: euro 4.000.000,00

Asse II. Inclusione sociale

A valere sulle risorse dell'Asse II sono stati pubblicati tre avvisi, che hanno riguardato la priorità di investimento 9i.

Tutte le procedure si sono già concluse con l'approvazione delle operazioni. Nello specifico:

- Avviso a sostegno dell'inclusione delle persone in condizione di svantaggio, marginalità e povertà rendendo disponibili percorsi integrati di orientamento, formazione, accompagnamento, tirocinio per l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nei contesti produttivi (compresa un'azione specifica per le vittime della tratta e/o violenza).

Contributo approvato: euro 20.129.654,88 (di cui 838.537,30 per l'azione rivolta alle vittime tratta e/o violenza) / N. operazioni: 140 / N. destinatari: 4.654

- Avviso finalizzato all'inclusione lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria Minorile attraverso azioni orientative e formative, eventualmente accompagnate da servizi di supporto e di personalizzazione, che sostengano i giovani nell'acquisizione e nel recupero di abilità e competenze individuali che aumentino le loro opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.
Contributo approvato: euro 198.005,00 / N. operazioni: 3 / N. destinatari: 88
- Avviso finalizzato a rendere disponibili alle persone sottoposte a provvedimenti di limitazione o restrizione della libertà individuale misure personalizzate di orientamento e formazione che consentano loro di acquisire autonomia e le sostengano nello sviluppo di progetti di reinserimento sociale fondati sul lavoro.
Contributo approvato: euro 1.663.934,08 / N. operazioni: 28 / N. destinatari: 473

Asse III. Istruzione e formazione

Nell'ambito dell'Asse sono stati pubblicati cinque avvisi e nello specifico:

Priorità di investimento 10ii

- Due avvisi relativi all'attuazione del Piano Triennale Regionale della formazione superiore - Rete Politecnica, rendendo disponibili percorsi biennali per il rilascio del diploma di tecnico superiore (ITS).
Contributo approvato: euro 4.983.865,45 (a cui si aggiungono euro 2.636.134,55 risorse nazionali) / N. operazioni: 27 / N. destinatari: 558

In questa priorità è stato affidato ad Aster, società in house, il supporto all'attuazione del Piano per le alta competenze, la ricerca ed il trasferimento tecnologico.

Priorità di investimento 10iv

- Avviso finalizzato a rendere disponibili percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore a valenza nazionale.
Contributo approvato: euro 4.354.066,00 / N. operazioni: 36 / N. destinatari: 724
- Avviso finalizzato a rendere disponibile un'offerta formativa per concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva.
Contributo approvato: euro 702.472,60 / N. operazioni: 12 / N. destinatari: 45
- Avviso finalizzato a rendere disponibile un'offerta volta a formare, qualificare, specializzare e far emergere un "sistema" di competenze tecniche e professionali che possa fungere da externalità positiva allo sviluppo del settore dello spettacolo dal vivo e attrarre sul territorio regionale produzioni di qualità. La procedura si è conclusa nel 2016.

Asse IV. Capacità istituzionale e amministrativa

Nell'ambito di tale Asse, la Regione intende valorizzare ed estendere, anche attraverso azioni formative e di accompagnamento, la capacità di lavorare in rete dei diversi soggetti, pubblici e privati – autonomie formative ed educative, servizi per il lavoro in rete, servizi sociali e sociosanitari e imprese – chiamati a concorrere alla programmazione, realizzazione e valutazione degli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e promuovere il dialogo e confronto diretto con il partenariato socio economico. La Regione ha ritenuto di dare prioritariamente attuazione alle azioni del PO volte a rendere disponibili azioni e opportunità alle persone valutando altresì di attivare le azioni previste dall'Asse in coerenza e integrazione alle azioni a valere sul PON Governance.

Asse V. Assistenza tecnica

Nell'ambito dell'Asse si è proceduto all'affidamento di seguenti servizi:

- manutenzione, adeguamento e assistenza al sistema informativo della formazione (SIFER);
- quota partecipazione Tecnostruttura nell'ambito del "Progetto di assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome POR FSE 2014/2020";
- supporto di Ervet Spa nell'ambito del programma di attività.

3. Sintesi delle valutazioni

Con comunicazione del 08/01/2016 si è conclusa positivamente la procedura scritta, avviata l'11/12/2015 ai sensi dell'art.4 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, per l'**approvazione del Piano di Valutazione del PO FSE** che è stato inserito in SFC e pubblicato sul portale regionale. Il Piano di Valutazione è stato articolato in tre sezioni:

- la descrizione delle modalità generali di coordinamento e dell'attività di **valutazione unitaria** che la Regione Emilia-Romagna si impegna ad attuare con riferimento ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per la programmazione 2014/2020;
- la descrizione del **Piano di Valutazione del PO Fondo Sociale Europeo 2014/2020** nelle sue singole parti: obiettivi e ambito di analisi; funzioni di coordinamento dell'attività valutativa; quadro della valutazione (meccanismi di partecipazione, azioni di comunicazione, attività di formazione e aggiornamento, risorse messe in campo); descrizione delle azioni valutative, ambiti specifici e trasversali di analisi, metodologie utilizzate;
- **cronoprogramma** delle attività valutative del PO Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

Recependo quanto indicato anche dall'Accordo di Partenariato, la Regione Emilia-Romagna ha definito un **Piano di Valutazione Unitario** per favorire l'integrazione tra Fondi nel perseguimento dei risultati attesi, rafforzare il ruolo di impulso e monitoraggio e razionalizzare e intensificare le sinergie tra i diversi Programmi.

La Regione ha definito le proprie strategie per conseguire l'integrazione su scala regionale delle Politiche di Coesione e delle politiche prioritarie dell'UE per Europa 2020, orientandole verso tre priorità di riferimento per la programmazione 2014/2020:

- valorizzare il capitale intellettuale;
- favorire innovazione, diversificazione e capacità imprenditoriale del sistema produttivo;
- mantenere un elevato grado di qualità dell'ambiente, del patrimonio culturale e dell'infrastrutturazione.

Per concorrere a tali priorità, la Regione ha adottato un approccio integrato per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), con le finalità di:

- consentire a livello territoriale un'articolazione differenziata degli interventi che sappia modularsi in base alle peculiarità delle diverse aree della regione;
- integrare gli strumenti di attuazione a carattere settoriale nella visione territoriale.

In questo quadro, la funzione valutativa è intesa nella dimensione di valutazione:

- dell'efficienza delle misure/azioni messe in campo e dell'efficacia nel raggiungimento dei risultati attesi dei singoli Programmi Operativi;
- dell'impatto congiunto degli strumenti attuativi delle politiche regionali su aree territoriali strategiche e su politiche settoriali/trasversali individuate come prioritarie nel Documento Strategico Regionale, nel programma di mandato della Giunta, nel Patto per il Lavoro.

Per questo l'Amministrazione regionale ha scelto di definire un Piano regionale unitario delle valutazioni, in raccordo con i Piani di valutazione dei singoli Programmi Operativi Regionali, mirato a cogliere gli effetti integrati dei diversi strumenti finanziari di derivazione europea, nazionale, regionale sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione in termini di occupazione, innovazione, competitività, sviluppo, sostenibilità. I principali ambiti di policy oggetto di valutazioni unitarie e i possibili ambiti valutativi sono di seguito riportati:

- Patto per il Lavoro: le politiche per l'occupazione;
- Smart Specialisation Strategy: le politiche per l'innovazione;
- Politiche per la sostenibilità ambientale: Climate change;
- Politiche territoriali di sviluppo;
- Agenda digitale;
- Valutazione Piano di Rafforzamento Amministrativo;
- Valutazione dei piani di comunicazione dei Programmi regionali.

Il Piano di Valutazione Unitario si articola su due livelli: un livello di Programma, nella responsabilità delle Autorità di Gestione, e un livello regionale unitario con caratteristiche trasversali, connesso alle scelte strategiche regionali, presidiato nei contenuti dal Comitato Permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014/2020.

Ad oggi sono state avviate le attività di monitoraggio delle azioni finanziate dalla Regione nel concorso tra Fondi SIE, risorse nazionali e regionali, propedeutiche alle azioni valutative, relativamente al Patto per il Lavoro, alla Smart Specialisation Strategy e al Piano di Rafforzamento Amministrativo.

Il **Patto per il Lavoro**, previsto dal Programma di mandato del Presidente della Regione Emilia-Romagna, è stato sottoscritto il 20/07/2015 con le istituzioni locali, le università, le parti sociali datoriali e sindacali e il forum del terzo settore e prevede l'impegno a collaborare per realizzare le linee strategiche, le azioni e gli strumenti capaci di generare sviluppo e una nuova coesione sociale. Con Delibera di Giunta n. 1646 del 02/11/2015 è stata approvata la "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto e disposizioni per l'istituzione di un Comitato interdirezionale per il monitoraggio e la valutazione". Con Determinazione dirigenziale n. 893 del 26/01/2016 è avvenuta la costituzione del Comitato interdirezionale, che ha come obiettivo quello di procedere al monitoraggio e alla verifica dello stato di avanzamento degli impegni assunti attraverso l'aggiornamento periodico:

- dei dati macro-economici;
- dei risultati conseguiti e delle azioni attivate.

Per questo punto sono state definite delle schede di monitoraggio che prevedono la rilevazione dei seguenti item: titolo intervento; descrizione dell'intervento; struttura regionale responsabile; altri responsabili coinvolti; orizzonte temporale; eventuale concertazione; beneficiari; classificazione intervento per macro-tema del Patto; risorse finanziarie e fonte; descrizione stato avanzamento; indicatori di realizzazione; note; links.

In riferimento alla **Smart Specialisation Strategy (S3)**, approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 515 del 14 aprile 2014, è stato realizzato un primo monitoraggio sull'attuazione delle misure S3 a cui concorrono prioritariamente le diverse programmazioni regionali sui Fondi Strutturali (FESR, FSE, FEASR) nonché interventi attuati a valere su altre programmazioni regionali (PRRIITT, PTAP, Piano Telematico, Sanità) e, indirettamente, anche le azioni che verranno finanziate nell'ambito di programmi nazionali ed europei, in particolare Horizon 2020. Per ciascun Programma si è proceduto a identificare le azioni rilevanti per la Strategia regionale, classificandole per tipologia di intervento. Nello specifico, per il FSE sono stati considerati gli interventi che consentono l'acquisizione di conoscenze e competenze "strettamente" collegate con i processi di ricerca e innovazione e che sostengano la capacità di innovazione del sistema delle imprese.

In riferimento al FSE, al 31/12/2015 sono state identificate 92 operazioni approvate collegate alla strategia S3, per un importo di oltre 11 milioni di euro, afferenti gli Assi 8 "Occupazione" e 10 "Istruzione e formazione".

Rispetto al **Piano di Rafforzamento Amministrativo**, la Regione procede, con cadenza quadrimestrale, a una autovalutazione circa lo stato di avanzamento di ogni singolo intervento previsto dal PRA e i target conseguiti. L'autovalutazione è condotta per ogni intervento dalla struttura/servizio rispettivamente responsabile, sotto il coordinamento del Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014/2020 e in raccordo con il Responsabile tecnico del Piano.

L'ultimo report di monitoraggio predisposto a gennaio 2016, riferito a quanto realizzato al 31/12/2015, evidenzia come cinque dei venti interventi previsti dal PRA risultino completati nel corso del primo anno; per un intervento (n.5 - Definizione di una procedura per disciplinare i tempi di esecuzione delle gare per acquisizione di beni e servizi da parte della stazione unica appaltante regionale) la deadline è stata riprogrammata a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti.

In media, l'avanzamento delle azioni del PRA si assesta al 63% e nello specifico:

- Ambito "Semplificazione legislativa e procedurale": 7 interventi; 77% avanzamento;
- Ambito "Personale e formazione": 4 interventi; 20% avanzamento;
- Ambito "Funzioni trasversali e strumenti comuni": 9 interventi; 70% avanzamento.

Rispetto specificatamente al PO FSE, invece, **obiettivo generale della valutazione è misurare l'efficacia, efficienza e impatto del Programma**. Tale misurazione terrà in considerazione il complesso degli interventi distinti in rapporto a ogni obiettivo specifico del Programma Operativo Regionale, secondo due principali direttrici:

- valutazioni di carattere operativo: hanno come finalità quella di offrire in modo ricorrente, in specifico a partire dal 2017, giudizi in merito all'efficacia e all'efficienza delle operazioni finanziate dal Programma Operativo Regionale. Tali valutazioni saranno formulate in relazione agli specifici obiettivi posti in ciascuna priorità di investimento. Sul piano delle metodologie di analisi, si ricorrerà ad attività di analisi desk, finalizzate a formulare valutazioni attraverso l'utilizzo massimo di dati già posseduti dall'Autorità di Gestione, mediante l'alimentazione di sistemi informativi-gestionali di politiche della formazione e del lavoro;

- valutazioni di carattere strategico: hanno come finalità quella di offrire giudizi sull'impatto degli interventi realizzati nell'ambito del Programma Operativo e precisamente sul loro contributo al raggiungimento degli obiettivi specifici previsti nel Programma. La valutazione di impatto sarà condotta ricorrendo ad approcci metodologici ad hoc: di natura qualitativa, su come e perché l'insieme degli interventi ha direttamente prodotto determinati esiti o risultati; di natura quantitativa-microeconomica (valutazioni controfattuali) da svilupparsi mediante analisi che prevedono l'identificazione di gruppi di utenti trattati (gruppi di trattamento) e gruppi di utenti potenziali (gruppi di controllo).

La responsabilità del disegno metodologico, del coordinamento operativo, del monitoraggio e della promozione delle attività valutative è in capo all'Autorità di Gestione FSE.

Come previsto da cronoprogramma, nel corso del 2016 sarà avviata la procedura di evidenza pubblica per affidare il servizio di valutazione del Programma, al fine di poter disporre nel 2017 dei primi esiti valutativi.





Unione europea
Fondo sociale europeo



**Assessorato al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola,
formazione professionale, università, ricerca e lavoro**

Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

telefono: 051 5273029 - fax: 051 5273578

numero verde: 800 955 157

formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it

E-R Formazione e lavoro

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

E-R Europamondo

<http://europamondo.regione.emilia-romagna.it>